

Più ricerca in agricoltura per battere la crisi

“Il bando di gara per la selezione di progetti di ricerca industriale nel settore dell'agricoltura proposti da piccole e medie imprese condotte da giovani imprenditori agricoli, da realizzare attraverso la collaborazione di Istituzioni pubbliche di ricerca, risponde, in un momento di crisi economica generale ad un bisogno di ripresa e innovazione in atto nel mondo agricolo”.

E' quanto sostiene Donato Fanelli delegato nazionale di Giovani Impresa Coldiretti in merito al provvedimento emanato dal ministro delle Politiche agricole Luca Zaia. “In agricoltura – ha aggiunto – oggi più che mai diventa strategico poter sviluppare nuove idee. I giovani imprenditori vogliono richiamare l'attenzione sul rapporto tra imprenditore agricolo e l'istituto di ricerca che deve essere il fulcro per il successo e lo sviluppo di nuove tecnologie. Molte volte i due mondi della ricerca e dell'impresa non dialogano. Con il bando vogliamo non solo che si incontrino, ma che possano creare insieme nuovi progetti di business”.

Nel suo progetto per il Paese Coldiretti ha chiesto alla politica di promuovere la diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività dei sistemi economici, privilegiando le progettualità che dimostrino una chiara ricaduta sul tessuto socio-economico locale, a vantaggio dei produttori agricoli e della filiera agricola tutta italiana.

“Come è emerso nel corso del Salone della creatività del made in Italy a tavola promosso dalla Coldiretti nell'ambito della consegna dei premi “Oscar Green” realizzati con l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica per mettere in evidenza i piu' curiosi esempi di innovazione nelle campagne – conclude Donato Fanelli – i giovani imprenditori agricoli rappresentano un capitale importante per lo sviluppo del settore. Ad essi devono essere assicurati gli incentivi indispensabili per sviluppare la creatività”.